



## **Decreto Dirigenziale n. 13 del 27/02/2013**

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella  
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

**RETE REGIONALE TERRITORIALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE  
DISCRIMINAZIONI - AVVISO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE.**

## **IL DIRIGENTE**

Premesso:

- che in data 30 dicembre 2011 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni, tra U.N.A.R. (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) Dipartimento Per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Campania;
- che pertanto la Regione Campania si è impegnata a costituire un Osservatorio Regionale con compiti di prevenzione, contrasto e monitoraggio delle discriminazioni basate sull'appartenenza di genere e/o identità di genere e/o orientamento sessuale, origine etnica/geografica e/o nazionalità, condizioni di disabilità, età, religione e convinzioni personali.
- che per tutto ciò la REGIONE CAMPANIA bandisce l'AVVISO pubblico allegato al presente Decreto
- che l'Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse ad aderire alla rete territoriale regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni di cui al Protocollo d'Intesa in materia di discriminazioni razziali tra UNAR e Regione Campania, in qualità di:
  - Antenna territoriale;**
  - Punto informativo.**
- che l'adesione in qualità di Antenna Territoriale e/o Punto Informativo è svolta a titolo volontario e gratuito.

**Considerato**

- Che nell'ambito delle suddette attività potranno essere coinvolte associazioni del settore con istituzioni locali
- Che con successivi appositi protocolli d'intesa si provvederà a sollecitare la partecipazione di Province e Comuni capoluogo
- Che la finalità ultima è lo sviluppo di una rete territoriale integrata

**Ritenuto**

- Di dover approvare l'Avviso pubblico (allegato A), per l'implementazione di una rete territoriale finalizzata alla prevenzione, contrasto, e monitoraggio delle discriminazioni basate sull'appartenenza di genere e/o identità di genere e/o orientamento sessuale, origine etnica/geografica e/o nazionalità, condizioni di disabilità, età, religione e convinzioni personali, così come descritto.

**Visti**

- Il Decreto Legislativo n. 215 del 9 luglio 2003 (attuazione della Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica);
- Il testo unico sull'Immigrazione Art. 44 comma 12;
- Legge Regionale n°22 del 21 Luglio 2012

- “Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere”;
- Legge Regionale n°2 del 11 febbraio 2011
- “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”;
- Legge Regionale n°6 del 8 febbraio 2010.
- “Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania”;
- Legge Regionale n°11del 23 ottobre 2007
- “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale”. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo.

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

#### DECRETA

- di approvare l'Avviso Pubblico (allegato A) per l'attuazione degli interventi finalizzati alla costituzione della: RETE REGIONALE TERRITORIALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI
- di trasmettere , per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, il presente Decreto:
- al AGC 17;
- all'Assessore al Lavoro-Formazione e Orientamento Professionale-Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Settore Stampa e Documentazione per la Pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.
- che il Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Gargiulo

Il Dirigente  
Dott. Paolo Gargiulo



**AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE ALLA RETE REGIONALE  
TERRITORIALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI DI CUI AL  
PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI DISCRIMINAZIONI RAZZIALI  
TRA UNAR E REGIONE CAMPANIA**

**PREMESSA**

A seguito della sottoscrizione, in data 30 dicembre 2011, tra L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - Dipartimento Per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Campania del Protocollo d'Intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni, la Regione Campania si è impegnata a costituire un Osservatorio Regionale con compiti di prevenzione, contrasto e monitoraggio delle discriminazioni basate sull'appartenenza di genere e/o identità di genere e/o orientamento sessuale, origine etnica/geografica e/o nazionalità, condizioni di disabilità, età, religione e convinzioni personali.

**A) L'Osservatorio Regionale contro le Discriminazioni**

Il decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215 (attuazione della Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica), e il comma 12, dell'articolo 44, del testo unico sull'Immigrazione hanno stabilito che le Regioni debbano istituire un Osservatorio Regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale e l'identità di genere, quale organismo di garanzia con compiti di monitoraggio e di informazione nei confronti dei cittadini vittime di discriminazioni.

La Regione che sottoscrive il Protocollo con UNAR, attraverso l'Osservatorio, coordina, d'intesa con l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica operante presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, più brevemente denominato UNAR, le reti territoriali di sportelli e di associazioni di settore operanti sul territorio, al fine di valorizzarne la capillare diffusione e la condizione di prossimità alle potenziali vittime di discriminazioni, garantendo risorse adeguate e sostenendo l'attività dei nodi territoriali. L'Osservatorio deve funzionare come organismo di sintesi e monitoraggio delle tante azioni già presenti sul territorio, oltreché di prevenzione e rimozione delle discriminazioni, con due obiettivi principali:

- ✓ mettere in rete le iniziative locali coordinandole e operando per favorire le sinergie tra di esse attraverso lo scambio di idee e soluzioni;
- ✓ valorizzare al massimo le competenze e le esperienze di ciascun Ente pubblico, del terzo settore e degli altri soggetti che siano disponibili a partecipare a tale iniziativa.

L'Osservatorio è:

- ✓ organismo di monitoraggio delle azioni antidiscriminatorie sui territori locali;

- ✓ luogo di condivisione delle esperienze in ambito di prevenzione e rimozione delle discriminazioni, che forniscono strumenti e formazione alle strutture già presenti sul territorio;
- ✓ organismo di informazione e tutela nei confronti di cittadini vittime di discriminazioni;
- ✓ organismo di prevenzione e rimozione delle discriminazioni;

con i seguenti compiti:

- ✓ coordinamento delle attività delle reti territoriali di sportelli e di Associazioni di settore operanti sul territorio al fine di valorizzarne la capillare diffusione e la condizione di prossimità alle potenziali vittime di discriminazioni;
- ✓ esame di eventuali segnalazioni di fenomeni discriminatori che possono pervenire anche da parte di singoli cittadini o da realtà associative e denuncia degli stessi qualora ne ricorrano i presupposti di legge;
- ✓ elaborazione di strumenti per il monitoraggio, l'analisi e il contrasto di qualsiasi fenomeno discriminatorio;
- ✓ raccolta di dati, elaborazione e analisi degli stessi attraverso la messa in rete con il sistema informatico del Contact Center dell'UNAR, tale da consentire la più efficace raccolta, lettura ed elaborazione dei dati concernenti il fenomeno sul territorio locale (regionale/provinciale/comunale);
- ✓ ricerca e studio sul fenomeno del razzismo e delle altre forme di discriminazione sia a livello regionale sia a livello nazionale;
- ✓ progettazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione sul tema delle discriminazioni;
- ✓ monitoraggio dei media locali e di atti amministrativi;

## **B) Struttura organizzativa dell'Osservatorio**

L'Osservatorio promuove un sistema di rete territoriale di prevenzione, contrasto e monitoraggio contro tutte le forme di discriminazione, giungendo a individuare in ciascun territorio provinciale almeno un punto di riferimento sulle tematiche della discriminazione.

L'Osservatorio regionale contro le discriminazioni dovrà assicurare il necessario coordinamento delle reti territoriali al fine di valorizzarne la capillare diffusione e la condizione di prossimità alle potenziali vittime di discriminazioni, sostenendo l'attività dei nodi territoriali.

La struttura dell'Osservatorio si basa essenzialmente su un sistema di rete tra punti di riferimento, i c.d. Nodi Territoriali che si distinguono in:

Nodi di raccordo, identificati e rappresentati dagli enti locali Province e dai principali Comuni capoluogo;

Antenne territoriali e Punti informativi, la cui differenziazione è determinata dalle funzioni rispettivamente svolte:

**Nodi di raccordo**: rappresentano il punto di riferimento principale per ciascun territorio. Svolgono funzioni informative, promozionali, di sensibilizzazione, di raccordo con le Antenne territoriali implementazione delle risorse informative a disposizione della rete locale, oltre che di ricevimento, orientamento e consulenza nei confronti dell'utenza, raccolta delle segnalazioni attraverso la messa in rete con il Contact Center dell'UNAR, stesura e invio di report periodici all'Osservatorio Regionale. I Nodi di Raccordo sono identificati e rappresentati dagli enti locali Province e dai principali Comuni

capoluoghi del territorio regionale, la Regione Campania procederà alla stipula di apposite convenzioni con le Amministrazioni provinciali e con i Comuni capoluogo interessati per garantire le necessarie funzioni di *governance* della rete territoriale. A tal scopo l'Amministrazione metterà a disposizione i propri uffici decentrati articolati fisicamente presso le sedi degli S.T.A.P. (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale).

.\*.\*.\*.

- ✓ **Antenne territoriali**: le quali, oltre alle attività informative, promozionali e di sensibilizzazione, svolgono la funzione di concreti punti di accesso per l'utenza (ricevimento, orientamento, consulenza, ecc) e sono in grado di raccogliere le segnalazioni, utilizzando il software direttamente connesso al Contact Center UNAR. Le Antenne Territoriali possono essere identificate e rappresentate dalle voci da 1 a 7 del successivo elenco dei **destinatari dell'invito**;
- ✓ **Punti informativi**: il livello più semplice della Rete, i quali operano al fine di fornire all'utenza indicazioni generali, segnalare criticità e problemi su specifici aspetti, proporre soluzioni di interventi, potranno inoltre distribuire materiali informativi e svolgere attività di sensibilizzazione sui temi della lotta alla discriminazione, orientando le persone che vogliono segnalare un caso a un'antenna territoriale o al nodo di raccordo della rete locale. I Punti Informativi possono essere identificati e rappresentati dalle voci da 1 a 9 del successivo elenco dei **destinatari dell'invito**;

Le Antenne territoriali, debbono possedere risorse, ed esperienze già esistenti (quali, a titolo d'esempio, gli sportelli informativi per stranieri o quelli sui diritti di patronati e organizzazioni sindacali, le numerose associazioni, le consigliere di parità, ecc.) al fine di valorizzarne il ruolo e le funzioni anche nell'ottica dell'antidiscriminazione e fornendo a queste strutture, laddove necessario, un supporto strumentale e formativo. Considerata l'eterogeneità delle materie di riferimento e la carenza di realtà associative in grado di assicurare una presa in carico globale di tutti i fattori discriminatori, ove necessario, le stesse associazioni potranno eventualmente essere individuate quali nodi di referenza tematica per un solo ambito discriminatorio.

## C) ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

La Regione Campania, in armonia con le linee guida formulate dall'UNAR, con il presente Avviso stabilisce i requisiti minimi di uniformità, gli standard organizzativi e professionali necessari, la modulistica atta ad assicurare una raccolta dei dati omogenea e compatibile ai fini statistici, nonché i criteri per la concessione di eventuali contributi finalizzati a interventi e ad azioni volte ad accrescere l'attività nell'ambito degli specifici compiti dell'Osservatorio stesso.

### 1. OGGETTO

Il Presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse ad aderire alla rete territoriale regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni di cui al Protocollo d'Intesa in materia di discriminazioni razziali tra UNAR e Regione Campania, in qualità di:

- Antenna territoriale;
- Punto informativo.

**Si precisa che l'adesione in qualità di Antenna Territoriale e/o Punto Informativo è svolta a titolo volontario e gratuito.**

## **2. DESTINATARI DELL'INVITO**

Sono destinatari del presente invito:

1. Enti di diritto pubblico e privato, Università e/o Centri di ricerca operanti nel campo dell'istruzione superiore, della ricerca e delle attività culturali;
2. Associazioni e altri soggetti del Terzo settore iscritti nei registri regionali di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione) e/o iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 286/1998 (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
3. Associazioni e altri soggetti del Terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione) operanti nel campo del contrasto alle discriminazioni e/o iscritti al Registro Nazionale UNAR delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, istituito ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215 (attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica), presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
4. Sportelli informativi sui diritti (patronati, organizzazioni sindacali, ecc.);
5. Associazioni datoriali;
6. Consulte locali;
7. Istituzioni di parità.
8. Potranno manifestare interesse ad aderire alla Rete territoriale regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, in qualità di **Punto Informativo**, oltre ai soggetti sopra citati, anche:
9. Altre associazioni e soggetti del terzo settore, non iscritti nei registri di riferimento.

## **3. Requisiti**

Le modalità di selezione e creazione della rete costituente l'Osservatorio Regionale, con i relativi Nodi, Antenne e Punti informativi, vengono individuate innanzitutto tenendo conto delle specificità, delle risorse e delle esperienze già attive sul territorio.

### **3.1) Requisiti operativi**

#### **3.1.1. - ANTENNE TERRITORIALI**

Le Antenne territoriali sono punti di accesso che sono in grado di svolgere attività di accoglienza, consulenza e assistenza in almeno uno dei seguenti ambiti:

- pratiche per Rinnovo del Permesso di soggiorno, Ricongiungimento familiare, Decreto flussi, iscrizione anagrafe;
- istanze di Asilo politico e riconoscimento dello Status;
- accesso ai servizi di assistenza sociale;
- accesso al Servizio Sanitario Nazionale;
- accesso al Servizio per l'impiego;
- discriminazione sul posto di lavoro e accesso al lavoro;
- altre forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Le Antenne territoriali devono garantire la capacità di attivare, anche attraverso accordi di partenariato pubblico e/o privato, le seguenti attività:

- a) mediazione linguistica;
- b) mediazione dei conflitti;
- c) percorsi di conciliazione.

Le Antenne territoriali dovranno pertanto possedere tutti i seguenti requisiti minimi:

1. apertura settimanale, con la previsione di almeno 12 ore dedicate alle attività di front office alla settimana;
2. promozione in sede locale dei servizi forniti, dell'articolazione delle antenne territoriali e dei punti informativi, delle modalità e degli orari di accesso;
3. accreditamento presso la Questura Ufficio Immigrazione, Sportello Unico (per le sole associazioni e organismi operanti nello specifico ambito delle discriminazioni razziali);
4. dichiarazione di collaborazione con enti pubblici e/o enti privati e/o esperti (es. mediatori linguistici, assistenti sociali, legali, psicologi, etc..) operanti nell'ambito della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni;
5. iscrizione ai Registri regionali e/o iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 286/1998;
6. esperienza pluriennale maturata nei servizi svolti.

### **3.1.2. - PUNTI INFORMATIVI**

I punti informativi sono punti di accesso che sono in grado di svolgere attività di informazione, orientamento e assistenza in almeno uno dei seguenti ambiti:

- discriminazione sul posto di lavoro e accesso al lavoro;
- altre forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

I Punti Informativi dovranno pertanto possedere tutti i seguenti requisiti minimi:

1. apertura settimanale, con la previsione di almeno 6 ore dedicate alle attività di front office alla settimana;

2. promozione in sede locale dei servizi forniti, dell'articolazione delle antenne territoriali e dei punti informativi, delle modalità e degli orari di accesso;
3. esperienza pluriennale maturata nei servizi svolti.

### **3.2) Requisiti strutturali**

#### **3.2.1) ANTENNE TERRITORIALI**

Le Antenne territoriali, in quanto luoghi fisici aperti all'accesso dell'utenza, devono/dovranno rispettare i seguenti requisiti strutturali minimi:

- assicurare il trattamento dei dati personali e/o sensibili raccolti nell'ambito del progetto, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali);
- conformità alla normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- facile raggiungibilità (presenza di mezzi pubblici, parcheggi auto con posti riservati alle persone a ridotta capacità motoria);
- visibilità e riconoscibilità attraverso l'affissione della targa che riporti la seguente dicitura "Antenna territoriale/Nodo di raccordo dell'UNAR Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali" e il logo che certifica l'essere Nodo di raccordo/Antenna territoriale dell'Osservatorio e di UNAR;
- assenza di barriere architettoniche;
- spazi riservati per i colloqui;
- spazi per l'attesa.

#### **3.2.2) PUNTI INFORMATIVI**

I Punti informativi, in quanto luoghi fisici aperti all'accesso dell'utenza, dovranno avere i seguenti requisiti strutturali minimi:

- assicurare il trattamento dei dati personali e/o sensibili raccolti nell'ambito del progetto, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali);
- conformità alla normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- facile raggiungibilità (presenza di mezzi pubblici, parcheggi auto con posti riservati alle persone a ridotta capacità motoria);
- assenza di barriere architettoniche;
- spazi riservati per i colloqui;
- spazi per l'attesa.

### **3.3) Requisiti funzionali**

#### **3.3.1) Antenne territoriali**

Le Antenne territoriali, in quanto luoghi fisici aperti all'accesso dell'utenza, devono/dovranno avere i seguenti requisiti funzionali minimi:

- linea telefonica e indirizzo e-mail dedicati;
- postazione informatica dedicata con connessione a banda larga;
- apertura settimanale, con la previsione di un numero di ore dedicate alle attività di front office:

almeno 6 ore alla settimana per i nodi di raccordo e almeno 12 ore alla settimana per le antenne territoriali;

- effettuazione colloqui in orari dedicati o previo appuntamento;
- presenza di un orario stabile settimanale per le attività di back office (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della mappa dei Nodi e delle Antenne attivi sul territorio, degli altri eventuali soggetti in rete, dei loro riferimenti, orari, competenze ecc);
- promozione in sede locale dei servizi forniti, dell'articolazione delle Antenne territoriali e dei Punti informativi, delle modalità e degli orari di accesso;
- presenza di operatori assegnati in modo continuativo;
- individuazione di un referente tecnico (con funzioni di interfaccia sia con l'Osservatorio sia con UNAR);
- capacità di attivare le risorse informative presenti sul territorio per fornire risposte adeguate;
- capacità di veicolare comunicazioni scritte nelle principali lingue straniere;
- capacità di orientare l'utente verso altri punti antenna territoriali o soggetti competenti qualora la richiesta non risulti pertinente;
- costruzione e aggiornamento di una mappatura territoriale.

### **3.3.2) Punti informativi**

I Punti informativi, in quanto luoghi fisici aperti all'accesso dell'utenza, devono/dovranno avere i seguenti requisiti funzionali minimi:

- linea telefonica e indirizzo e-mail;
- postazione informatica;
- comunicare gli orari di apertura settimanale;
- promozione in sede locale dei servizi forniti, dell'articolazione delle Antenne territoriali e dei Nodi di raccordo, delle modalità e degli orari di accesso;
- individuazione di un referente;
- capacità di attivare le risorse informative presenti sul territorio per fornire risposte adeguate;
- capacità di veicolare comunicazioni scritte nelle principali lingue straniere;
- capacità di orientare l'utente verso i punti Antenna territoriale o soggetti competenti qualora la richiesta non risulti pertinente;
- supportare la costruzione e aggiornamento di una mappatura territoriale.

## **4) Modalità e termini di presentazione della Manifestazione di interesse**

I soggetti interessati potranno manifestare il proprio interesse come Antenne territoriali o come Punti informativi, indicando a tal fine diverse sedi.

La Manifestazione d'interesse dovrà essere presentata secondo le disposizioni indicate negli allegati **B2)** per le Antenne Territoriali e **B3)** per i Punti informativi, i quali dovranno essere compilati in tutte le parti ed essere in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. In calce all'ultima pagina dovranno essere apposti data, timbro e firma per esteso del rappresentante legale del soggetto capofila.

Alla Manifestazione di interesse dovrà essere allegata tutta la documentazione richiesta, pena l'inammissibilità della manifestazione stessa. In particolare, i documenti da allegare variano a seconda dell'adesione come **Antenne territoriali** o come **Punti informativi**.

Documenti da Allegare:

## All. B2) - Antenne territoriali

Spett. Regione Campania  
Settore .....  
Via.....  
napoli

### Dichiarazione di interesse per l'adesione alla rete territoriale regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni di cui al Protocollo d'Intesa in materia di discriminazioni razziali tra UNAR e Regione Campania, in qualità di Antenna territoriale

Ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 445/2000 il/la sottoscritto/a.....  
nato/a a ..... il ....../....../..... C.F. ....  
residente a ..... CAP .....via .....

DICHIARA di essere legale rappresentante di:

1. ☐ Ente di diritto privato, Università e/o Centro di ricerca operante nel campo dell'istruzione superiore, della ricerca e delle attività culturali
2. ☐ Organismo di diritto pubblico
3. ☐ Associazione o altro soggetto del Terzo settore iscritto a uno dei Registri regionali ..... e/o iscritto al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 286/1998;
- 4 ☐ Patronati, organizzazioni sindacali;

DENOMINAZIONE:

.....  
C.F./ P.I. numero ..... con sede legale a  
..... CAP.....  
via ..... telefono.....  
fax ..... e-mail .....

Attività svolte:

- ☐ pratiche per Rinnovo del Permesso di soggiorno, Ricongiungimento familiare, Decreto flussi, iscrizione anagrafe;
- ☐ istanze di Asilo politico e riconoscimento dello Status;
- ☐ accesso ai servizi di assistenza sociale
- ☐ accesso al Servizio Sanitario Nazionale
- ☐ accesso al Servizio per l'impiego
- ☐ discriminazione sul posto di lavoro ed accesso al lavoro;
- ☐ altre forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale e l'identità di genere;

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà  
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)**

Il sottoscritto dichiara di possedere i requisiti minimi di cui al punto A) dell'avviso di manifestazione di interesse. In particolare:

- ☐ di assicurare apertura settimanale, con la previsione di almeno 4 ore dedicate alle attività di front office alla settimana;
- ☐ accreditamento presso la Questura Ufficio Immigrazione, Sportello Unico (per le sole associazioni ed organismi operanti nello specifico ambito delle discriminazioni razziali);
- ☐ dichiarazione di collaborazione di uno studio legale. Nella tutela è indispensabile il servizio legale interno o con convenzioni con tariffe agevolate ed il ricorso, ove possibile, al gratuito patrocinio. La tutela è intesa come servizio basato sull'esercizio solidale o del volontariato e comunque non lucrativo;
- ☐ avere esperienza pluriennale maturata nei servizi svolti;

Il sottoscritto dichiara di possedere i requisiti funzionali di cui al punto B) dell'avviso di manifestazione di interesse. In particolare:

- ☐ di avere la disponibilità della/e sede/i indicate di seguito<sup>1</sup>:

1) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

2) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

3) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

4) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

5) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

6) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

- ☐ che i locali che si intendono utilizzare sono idonei all'apertura al pubblico e conformi alla normativa vigente in materia, di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche;
- ☐ che i locali che si intendono utilizzare dispongono di spazi adeguati alle esigenze di privacy, spazi per l'attesa e spazi riservati per i colloqui;

---

<sup>1</sup> In caso di sede/i operative diverse da quella legale, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste

- ☐ che i locali che si intendono utilizzare sono raggiungibili (presenza di mezzi pubblici, parcheggi auto con posti riservati alle persone a ridotta capacità motoria);
- ☐ che i locali che si intendono utilizzare sono dotati di tutte le attrezzature necessarie alla comunicazione rapida con gli utenti e con il Centro di coordinamento regionale;
- ☐ di assicurare la predisposizione di linea telefonica e indirizzo e-mail dedicati;
- ☐ di assicurare la presenza di una postazione informatica dedicata con connessione a banda larga;
- ☐ di assicurare la possibilità di effettuare colloqui in orari dedicati o previo appuntamento;
- ☐ di assicurare la presenza di un orario stabile settimanale per le attività di back office (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della mappa dei nodi antenna attivi sul territorio, degli altri eventuali soggetti in rete, dei loro riferimenti, orari, competenze ecc);
- ☐ di attivare la promozione in sede locale dei servizi forniti, dell'articolazione delle antenne territoriali e dei Punti informativi, delle modalità e degli orari di accesso;
- ☐ presenza di operatori assegnati in modo continuativo;
- ☐ di individuare un referente tecnico (con funzioni di interfaccia sia con il Centro che con UNAR);
- ☐ di attivare le risorse informative presenti sul territorio per fornire risposte adeguate;
- ☐ di veicolare comunicazioni scritte nelle principali lingue straniere;
- ☐ di orientare l'utente verso altri punti antenna territoriali o soggetti competenti qualora la richiesta non risulti pertinente;
- ☐ di occuparsi della costruzione e dell'aggiornamento di una mappatura territoriale;
- ☐ di trattare i dati personali e/o sensibili raccolti nell'ambito del progetto, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Il sottoscritto dichiara di garantire la capacità di attivare le attività di cui al punto A) dell'avviso di manifestazione di interesse:

attivazione di servizi di mediazione linguistica;  
 attivazione di servizi di consulenza legale;  
 attivazione di servizi di mediazione dei conflitti;  
 attivazione di percorsi di conciliazione;

Ai fini del possesso di ulteriori requisiti funzionali ed operativi si dichiara, inoltre, che:

Il referente dell'Antenna territoriale con funzioni di coordinamento e di interfaccia con la rete locale e con il Centro è:	nome cognome
I giorni di apertura settimanale per il servizio sono:	indicare i giorni
Il numero di ore dedicate esclusivamente alle attività di front office contro le discriminazioni è:	indicare ore per giorno
Il numero degli operatori assegnati in modo continuativo è:	indicare numero operatori
Il ruolo degli operatori assegnati in modo continuativo è:	indicare i ruoli

Il numero degli eventuali mediatori e mediatrici culturali nel caso di utenti stranieri è:	indicare il numero
Di avere precedenti esperienze nel campo della prevenzione, del contrasto e del monitoraggio delle discriminazioni	Indicare le precedenti esperienze, citando le Fonti di finanziamento e dove presenti, i riferimenti degli Atti Pubblici di ammissione a finanziamento.

Tutto ciò premesso e attestato **si CHIEDE** di aderire alla rete campana delle Antenne Territoriali (“Centro regionale Antidiscriminazioni”) per prevenire e contrastare le discriminazioni.

Firma e timbro .....

Luogo e Data ...../...../.....

Documenti da allegare:

1. Per le associazioni e altri soggetti del terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione), copia fotostatica autenticata<sup>2</sup> dello Statuto e dell’iscrizione al **rispettivo registro regionale** con il relativo numero o la domanda di iscrizione antecedente la data della pubblicazione della manifestazione di interesse sul BURL;
3. titolo di possesso dei locali che si intendono utilizzare quale Antenna Territoriale a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore a 12 mesi;
4. copia fotostatica autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
5. curriculum sintetico (max due pagine) del soggetto proponente da cui si evince l’esperienza nel campo.

---

<sup>2</sup> Firmata dal legale rappresentante

## All. B3) - Punti informativi

Spett. Regione Campania  
Settore .....  
Via.....  
Napoli

**Dichiarazione di interesse per l'adesione alla rete territoriale regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni di cui al Protocollo d'Intesa in materia di discriminazioni razziali tra UNAR e Regione Campania, in qualità di Punto informativo.**

Ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 445/2000 il/la sottoscritto/a.....  
nato/a a ..... il .../.../..... C.F. ....  
residente a ..... CAP .....via .....

DICHIARA di essere legale rappresentante di:

1. ☐ Ente di diritto privato, Università e/o Centro di ricerca operante nel campo dell'istruzione superiore, della ricerca e delle attività culturali
2. ☐ Organismo di diritto pubblico
3. ☐ Associazione o altro soggetto del Terzo settore iscritto a uno dei Registri regionali ..... e/o iscritto al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 286/1998;
4. ☐ Patronati, organizzazioni sindacali;
5. ☐ altra associazione e soggetto del terzo settore, non iscritta nei registri di riferimento (es. associazioni cittadini immigrati).

DENOMINAZIONE:

.....  
C.F./ P.I. numero ..... con sede legale a  
..... CAP.....  
via ..... telefono.....  
fax ..... e-mail .....

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà  
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)**

Il sottoscritto dichiara di possedere i requisiti strutturali, funzionali ed operativi di cui al punto D) dell'avviso di manifestazione di interesse. In particolare:

☐ di avere la disponibilità della/e sede/i indicate di seguito<sup>3</sup>:

1) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

2) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

3) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

4) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

5) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

6) Sede operativa di:..... Prov.....CAP.....  
via ..... n°.....  
telefono ..... fax .....e-mail .....

☐ che i locali che si intendono utilizzare sono idonei all'apertura al pubblico e conformi alla normativa vigente in materia, di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche;

☐ che i locali che si intendono utilizzare dispongono di spazi adeguati alle esigenze di privacy, spazi per l'attesa e spazi riservati per i colloqui;

☐ che i locali che si intendono utilizzare sono raggiungibili (presenza di mezzi pubblici, parcheggi auto con posti riservati alle persone a ridotta capacità motoria);

☐ che i locali che si intendono utilizzare sono dotati di tutte le attrezzature necessarie alla comunicazione rapida con gli utenti e con il Centro di coordinamento regionale;

☐ di assicurare la presenza di una postazione informatica con connessione a banda larga;

☐ di comunicare l'apertura settimanale: .....

☐ di partecipare ad incontri periodici con le Antenne territoriali, i Nodi di raccordo e con il Centro regionale contro le discriminazioni;

☐ di comunicare numero di telefono e indirizzo e-mail

☐ di veicolare comunicazioni nelle principali lingue straniere;

☐ promozione in sede locale dei servizi forniti, dell'articolazione delle Antenne territoriali e dei Nodi di raccordo, delle modalità e degli orari di accesso;

☐ capacità di attivare le risorse informative presenti sul territorio per fornire risposte adeguate;

☐ capacità di orientare l'utente verso i punti antenna territoriali o soggetti competenti qualora la richiesta non

---

<sup>3</sup> In caso di sede/i operative diverse da quella legale, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste

risultati pertinente;

- ☐ supportare la costruzione e aggiornamento di una mappatura territoriale;
- ☐ di trattare i dati personali e/o sensibili raccolti nell'ambito del progetto, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai fini del possesso di ulteriori requisiti funzionali ed operativi si dichiara, inoltre, che:

Il referente del Punto informativo con funzioni di coordinamento e di interfaccia con la rete locale e con il Centro è:	nome cognome
I giorni di apertura settimanale per il servizio sono:	indicare i giorni
Il numero degli operatori assegnati in modo continuativo è:	indicare numero operatori
Il ruolo degli operatori assegnati in modo continuativo è:	indicare i ruoli
Il numero degli eventuali mediatori e mediatrici culturali nel caso di utenti stranieri è:	indicare il numero
Di avere precedenti esperienze nel campo della prevenzione, del contrasto e del monitoraggio delle discriminazioni	Indicare le precedenti esperienze, citando le Fonti di finanziamento e dove presenti, i riferimenti degli Atti Pubblici di ammissione a finanziamento.

Tutto ciò premesso e attestato **si CHIEDE** di aderire alla rete Campana dei Punti Informativi ("Centro regionale Antidiscriminazioni") per prevenire e contrastare tutte le discriminazioni.

Firma e timbro .....

Luogo e Data ...../...../.....

Documenti da allegare:

1. Per le associazioni e altri soggetti del terzo settore iscritti nei registri di riferimento (volontariato, promozione sociale, cooperazione), copia fotostatica autenticata<sup>4</sup> dello Statuto;
2. Copia fotostatica dell'iscrizione al **rispettivo registro regionale** con il relativo numero o la domanda di iscrizione antecedente la data della pubblicazione della manifestazione di interesse sul BURL;
3. titolo di possesso dei locali che si intendono utilizzare quale Antenna Territoriale a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore a 12 mesi;
4. copia fotostatica autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
5. curriculum sintetico (max due pagine) del soggetto proponente da cui si evince l'esperienza nel campo.

---

Le manifestazioni di interesse, firmate dal legale rappresentante, complete della documentazione indicata ed in busta chiusa, riporteranno sulla stessa la seguente dicitura:

**“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’ADESIONE ALLA RETE REGIONALE TERRITORIALE DI CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI”**

dovranno pervenire, consegnate a mano o per posta, entro le ore 12 del 30° giorno, o del successivo in caso di coincidente festività, dalla pubblicazione del presente Avviso, ed essere consegnate o indirizzate a:

**REGIONE CAMPANIA**  
**Protocollo Generale della A.G.C. 17**  
**SETTORE ORIENTAMENTO**  
**Centro Direzionale Napoli Isola A/6**

**Per i plichi pervenuti a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine sopraindicato, farà fede la data del timbro postale di spedizione se inviati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.**

## **5) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) s.m. ed i., ed in relazione ai dati forniti, si informa che il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte della Regione Campania e dell'UNAR, delle attività connesse e finalizzate alla realizzazione della Rete territoriale provinciale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni; i dati forniti potranno, pertanto, essere utilizzati per la comunicazione e la diffusione a terzi interessati alle attività dei soggetti che presenteranno la propria candidatura. Il trattamento potrà essere effettuato anche con l'ausilio di mezzi automatizzati e consisterà nella raccolta dei dati personali archiviati su supporti cartacei e informatici. Il consenso al trattamento dei dati personali è facoltativo; tuttavia la mancata prestazione del consenso potrà rendere impossibile la diffusione e la comunicazione dei dati a terzi interessati. L'interessato gode di specifici diritti ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03. Titolari e responsabili del trattamento dei dati sono la Regione Campania e l'UNAR nella persona dei loro legali rappresentanti pro-tempore. Ogni variazione inerente i dati forniti dovrà essere tempestivamente comunicata.

## **6) EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Con il presente Avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. La Regione Campania si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle Rete territoriale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni.

---

Il presente avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Campania.

La Regione Campania si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente la presente “manifestazione d’interesse” consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall’interessato o dai suoi aventi causa.

Il Dirigente  
Dott. Paolo Gargiulo